

NOVITÀ È in corso la posa di 38 nuovi punti gioco: 13 altalene, 16 giochi a molla e 9 torri



I giochi fatti con materiali di recupero al Parco Spinelli

Materiali di recupero per i giochi nei 13 parchi pubblici cittadini

di **Pier Mastantuono**

■ Tante città proprio in questi anni si stanno dotando di parchi giochi inclusivi e c'è chi, come a Paderno Dugnano, oltre all'inclusione pensa anche a installazioni che tutelino l'Ambiente. In questi giorni di autunno particolarmente mite ancora adatto ai giochi all'aria aperta, a Paderno Dugnano è partita la campagna di sostituzione delle strutture per bambini nei giardini della città, tutto all'insegna della sostenibilità ambientale che è uno degli obiettivi dell'assessorato ai lavori pubblici presieduto da Giorgio Rossetti. Sono già iniziati i lavori di installazione ovunque di giochi in allu-

minio e plastica di recupero. In 13 parchi cittadini è in corso la posa di 38 nuovi punti gioco: 13 altalene, 16 giochi a molla e 9 torri scivolo, realizzati in materiale di alluminio e plastica riciclata, secondo le più recenti disposizioni ministeriali. Il tutto andrà a sostituire i dispositivi ammalorati dal trascorrere del tempo o danneggiati a causa di atti vandalici. Sono già state completate le aree gioco nel parco Spinelli, in via Anzio e in via Cappellini. Sono in fase di intervento i giochi nel parco Belloni, parco Borghetto, parco Vismara, parco di via Cairoli-Alessandrina-Leopardi, via Orrigoni-via Cottolengo, via Battisti, via Bolivia, via Trieste, via Tripoli, via

Argentina. La sostituzione delle tradizionali strutture che in origine erano in materiali non facilmente riciclabili, è un trend che a Paderno Dugnano e nei paesi limitrofi si sta applicando a tutti i settori. Non solo nei campi gioco per bambini. È della scorsa estate, ad esempio, la sostituzione quasi totale delle staccionate e corrimano in legno lungo il canale Villoresi in territorio padernese, con strutture in plastica di recupero. Più resistenti agli urti, al degrado dovuto all'attacco degli agenti atmosferici. Ma anche e soprattutto meno pericolosi del legno e delle viti di grandi dimensioni, che diventavano una minaccia grave non appena le sbarre si spezzava-

no e gli spuntoni venivano a vista. Andando a costituire appunto, un pericolo molto spesso dimenticato, per famiglie e sportivi soprattutto ciclisti. Ormai tutto il tratto padernese della pista lungo il Villoresi è dotato esclusivamente di corrimani in plastica, per decisione di Città Metropolitana che è competente per le infrastrutture del Villoresi. Rimane da sistemare il tratto più a ovest, che nei prossimi mesi sarà sottoposto a rifacimento del ponte a scavalco sulla ferrovia. È verosimile, che una volta ripristinato il ponte interrotto ormai da un paio di anni. Anche i corrimano saranno sottoposti allo stesso trattamento a basso impatto ambientale. ■